

n.107/108 - Agosto/Settembre 2010

CALCIO



ILLUSTRATO



MUTUALITÀ
DIRITTI TV

RIFORMA
STATUTO
FEDERALE

ARRIGO
SACCHI
RESP. NAZION.
GIOVANILI
FIGC

CINQUE
PER MILLE

VIVAI

NUOVA

FIGC-LND INIZIATIVE VINCENTI A SOSTEGNO DEL SISTEMA CALCIO

INGNO
CALCIO

LE
DILET

Euro 2,50 • Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1 - comma 1, DCB BOLOGNA - contiene IP
In caso di mancata consegna, inviare a Ufficio Bologna CMP per la restituzione al mittente. Che si impegna a versare la dovuta tassa

POSSESSO PALLA AD **OGNI COSTO**

Il suo calcio è fatto di pallone incollato al piede, triangolazioni e palla a terra. Solo così ogni giocatrice può esprimere al meglio le proprie qualità in campo. Ecco il segreto dell'allenatrice vincente della Reggiana Femminile

Milena Bertolini è l'allenatrice della Reggiana Femminile da sei stagioni, sta per iniziare la settima, dopo la conquista il 12 Giugno 2010 a Capo D'Orlando (ME) della **Coppa Italia** battendo "inaspettatamente" in finale le campionesse d'Italia della Torres al termine di una partita avvincente e combattuta. Le squadre allenate da Milena Bertolini hanno una caratteristica ben definita, giocano **un bel calcio, fatto di possesso palla e belle giocate** a prescindere dagli interpreti. Caratteristica questa presente sia quando allenava il Foroni Verona squadra con molte giocatrici della Nazionale, sia alla Reggiana dove per diversi anni ha lottato per la salvezza con molte giovani sconosciute.

■ **Le tue squadre esprimono un buon calcio: hai un modello a cui ti ispiri?**

Penso che il calcio sia essenzialmente divertimento, emozione, piacere; dove ogni interprete si deve sentire protagonista in base alle proprie qualità, che

ogni giocatrice possiede. Il calcio, a mio parere, che permette di esprimere tutto questo è il calcio fatto di possesso palla, triangolazioni, palla a terra.

■ **Avrai quindi apprezzato la finale dei Mondiali tra Spagna e Olanda?**

Sì; sono andate in finale le due Scuole che fanno del possesso palla il loro credo. La Spagna ha dimostrato che non occorre avere forza fisica per giocare a calcio, ma la tecnica, la gestione della palla, l'essere propositivi sono gli ingredienti fondamentali del gioco del calcio. Un calcio che vede in campo 10 registi, dove ognuno si propone per avere la palla e gioca in funzione di questa e non dell'avversario. Perché ci si diverte se la palla è in possesso della squadra non se si deve continuamente correre per conquistarla.

■ **Pensi di essere riuscita a trasmettere questa tua visione del calcio alla tua squadra?**

Non è facile: in Italia si ha una visione del calcio, molto più pragmatica ed essenziale che lascia poco spazio all'estetica, che condiziona la crescita tecnica e mentale delle giovani calciatrici e calciatori. Allenare diventa per-

tanto più difficile poiché devi lavorare molto sul gioco, sull'aspetto tecnico e su un approccio mentale di proposizione. Allenare per tanto tempo in una società che condivide questa mia filosofia mi ha aiutato ad attuare un percorso di crescita della personalità delle giocatrici poiché ritengo che questo aspetto faccia la differenza e che sia fondamentale per l'espressione di un buon calcio attivo e propositivo.

■ **Nella programmazione settimanale dell'allenamento quanto tempo dedichi alla parte atletica e quanto alla parte tecnico-tattica?**

Non faccio una distinzione tra parte tecnico-tattica e parte fisica, l'approccio

COLLETTIVO VINCENTE

Fra i grandi meriti di Milena Bertolini c'è indubbiamente quello di aver saputo creare un gruppo compatto in campo e negli spogliatoi. Nella foto, la festa della Reggiana dopo un gol



che ho all'allenamento è di tipo globale. Cerco di allenare queste componenti attraverso esercitazioni finalizzate alla partita, lasciando sempre degli spazi "open" dove le giocatrici sono libere di esprimere la propria creatività. Ritengo fondamentale lavorare sull'intensità, al massimo 1 ora e 30 minuti, privilegiando l'attenzione, la concentrazione e la partecipazione attiva.

■ **Ritieni quindi non importante la figura del preparatore atletico?**

Credo siano importanti figure di collaboratori, non necessariamente specializzati, che permettano di svolgere lavori sul gruppo ed individualizzati, tenendo sempre presente l'approccio di tipo globale.

■ **Nella periodizzazione degli allenamenti prevedi una programmazione mensile con settimane di carico e settimane di scarico?**

Quando inizio la stagione ho un canovaccio che seguo, che deriva dall'esperienza di anni di lavoro, formato da

esercitazioni finalizzate allo sviluppo del gioco che intendo sviluppare. E' un canovaccio che si modella in base ai contesti che ogni anno si modificano, poiché cambiano gli interpreti, le condizioni ambientali, ecc. Non prevedo una

LUNEDÌ

SERA: Analisi della partita e discussione con la squadra. E' il primo allenamento dopo la partita, il lavoro è **essenzialmente aerobico di medio-bassa intensità**; chi non ha giocato lavora con maggiore intensità

MARTEDÌ

SERA: Allenamento ad alta intensità attraverso l'utilizzo di **esercitazioni tecnico-tattiche in spazi stretti**, a pressione. **Allenamento della forza** abbinata al gesto tecnico

MERCOLEDÌ

SERA: Amichevole con squadre maschili (Allievi Regionali, Juniores Regionali) oppure **Allenamento con esercitazione per fase difensiva/offensiva** e esercitazioni per la transizione negativa/positiva, tutto ad alta intensità

GIOVEDÌ

SERA: Allenamento basato essenzialmente sulla **rapidità e reattività neuro-muscolare** attraverso es. tecnico-tattiche e a secco. Es. per il tiro, es. sulle palle inattive

Il percorso del Mister

Milena Bertolini nasce a Correggio (RE) il 24 Giugno 1966. Inizia a giocare nella Correggese Femminile a 13 anni nel campionato CSI. All'età di 18 anni approda in serie B con la Reggiana Femminile conquistando l'anno successivo la serie A. Nel corso della sua carriera sportiva scende in campo come difensore centrale per diverse società: Prato (FI), Sassari, Bologna, Agliana, Monza, Modena, Pisa, Foroni Verona. Esordisce in panchina al Foroni Verona nel 2001 dove rimane per due stagioni come allenatore in seconda prima di approdare, nel 2004 alla Reggiana Femminile. In carriera ha rivestito anche il ruolo di preparatore atletico al A.C. Rolo Maschile (Eccellenza) e al Settore Giovanile professionistico Modena maschile (Allievi e Primavera). Laureata in Scienze Motorie, ha conseguito il patentino di Preparatore Atletico Professionista, quello di Allenatore Seconda Categoria e quello di Maestro di Calcio.



TITOLI & TROFEI

UN PALMARÈS INVIDIABILE

Per la Bertolini una bacheca ricca di trionfi

Il palmares di Milena Bertolini è di quelli che saltano all'occhio: come giocatrice ha al proprio attivo 3 scudetti conquistati con Reggiana e Modena, 1 Coppa Italia con la Reggiana. 4 presenze in Nazionale Maggiore. In qualità di tecnico, invece, ha vinto uno Scudetto, una Coppa Italia, una Supercoppa con il Foroni Verona, una Coppa Italia con la Reggiana Femminile, oltre ad aver vinto la Panchina d'Oro per le stagioni 2008/2009 e 2009/2010 e aver ottenuto il riconoscimento di Miglior Mister 2009 Golden Girls

LA TERZA COPPA ITALIA

La Reggiana Femminile posa di fronte al trofeo conquistato nel giugno scorso dopo un'accesa finale contro le campionesse d'Italia della Torres

programmazione mensile, prevedo una programmazione settimanale che tiene conto delle indicazioni derivanti dalla partita del campionato, organizzata su quattro allenamenti settimanali dove il primo è soprattutto di recupero, il secondo e terzo di elevata intensità muscolare e mentale, il quarto di velocità e reattività neuromuscolare. Nei periodi di sosta l'impostazione varia in perché la mancanza della partita il sabato mi permette di lavorare ad alto impegno muscolare e mentale anche il lunedì.

■ Hai un modulo preferito?

Teoricamente mi piace il 3-4-3 con il rombo a centrocampo modello Olandese, in pratica però non sono ancora riuscita ad applicarlo alle mie squadre. In questi anni ho applicato diversi moduli che prevedevano sia la difesa a 3 che a 4 a seconda delle caratteristiche delle giocatrici a disposizione. Ha centrocampo mi piace avere una giocatrice davanti la difesa con compiti di regia, d'impostazione. ■

www.ilcalcioillustrato.it

Scopri le gallery esclusive e tutte le novità dedicate al Calcio Femminile sul sito web di Calcio Illustrato

FOCUS SU > LA STORIA DEL CLUB

Una passione in crescendo continuo

Il calcio femminile approda a Reggio Emilia nel 1976 e, solo dopo 3 anni la squadra denominata A.C. S. Croce ottiene la promozione in Serie B. **Alla fine del 1981 assume il nome di Reggiana Calcio Femminile.** Sono periodi difficili, con trasferte massacranti, soprattutto quando la squadra viene inclusa nel girone meridionale della Serie B. Nella stagione agonistica 1985/86, presidente **Giandomenico Gozzi**, la società compie il grande salto nella massima serie vincendo con grande superiorità il proprio girone. La Reggiana, con l'aiuto economico dall'industriale **Renzo Zambelli** che ne diviene anche Presidente nel 1987, disputa nei primi due anni dignitosi e combattuti campionati conquistando un onorevole 6° e 7° piazzamento. Ma nella stagione 1988/89 la Reggiana getta la base di un programma serio per un grande futuro. L'arrivo di **atlete di grande esperienza** portano la Reggiana a vincere 3 scudetti (89/90-90/91-92/93) e due Coppa Italia (91/92-92/93). Il 92/93 sarà l'anno dell'accoppiata vincente. Campionato e Coppa Italia, l'anno dell'esaltazione e della delusione, il Cav. Zambelli per

motivi di salute e di ulteriori impegni di lavoro lascia, ma non abbandona, la società e quella che era la seconda squadra, la giovanile che già aveva militato in Serie C fuori classifica, diventa la naturale continuità di quella maggiore, bellissima e probabilmente irripetibile. **Alla guida della società ora c'è Betty Vignotto, ex capitano e giocatrice della Nazionale Italiana.**

Alla prima esperienza la squadra, che nel frattempo cambia denominazione in **A.C. Reggiana Femminile**, manca la promozione ai Play-off; nel 95/96 vince il campionato ma per ragioni di ordine economico rinuncia e, le ragazze l'anno dopo doppiano l'impresa acquisendo nuovamente la promozione in Serie B. Con l'impegno e con l'aiuto di aziende del comprensorio ceramico della provincia la Vignotto riesce a garantire alla squadra il ritorno in un campionato di categoria Nazionale. Dopo sei stagioni consecutive in serie B e con la promozione dall'A2, la Reggiana Femminile approda nuovamente nel 2003 in **Serie A.** Primo anno di transizione con una salvezza giunta in extremis poi nella stagione 2004-2005, alla guida della reggiana Milena Bertolini, la formazione maggiore conquista con un ottimo campionato il quarto posto in classifica che le ha poi permesso di disputare la Uefa Women's Cup. Nell'ultima stagione (sesta stagione consecutiva in serie A) si posiziona al 4° posto e **vince la sua Terza Coppa Italia.**



TUTTI I NUMERI DI FINE STAGIONE

Pur mancando ancora l'assegnazione della Supercoppa l'attività agonistica si è conclusa al termine di un'annata piena e sempre entusiasmante, che ha visto la Torres regina del massimo campionato

Il Calcio Femminile è sport vero, puro, senza violenza nei campi e fuori, e questo 2010 palpitante ha confermato la felice tendenza. Un anno conclusosi con la vittoria, in Serie A, della **Torres**, con **60 punti in classifica** e 19 vittorie su 22 gare giocate.

La **Serie A2** ha visto, nel Girone A, trionfare **Mozzanica e Sudtirolo**, e nel B **Upea Orlandia e Primadonna Firenze**; le quattro squadre hanno così ottenuto la promozione alla massima Serie.

La **Serie B** ha chiuso la sua Stagione con la promozione in A2 di Multedo (Girone A), Exto Schio (B), Imolese (C) e Marsala (D).

In **Serie A** la classifica cannonieri vede irridarsi **Paola Brumana** del Graphistudio Tavagnacco, con 24 reti, seguita da **Angeles Parejo Jimenez** della Reggiana, con 20 gol.

La **Reggiana** ha trionfato in Coppa Italia, imponendosi sull'agguerrita Torres in una

spettacolare finale conclusasi ai tiri di rigore. Al **Venezia Casinò** spetta la palma per il maggior numero di angoli battuti, 74 in 22 gare, con una media di 3,36 a partita, mentre il **Graphistudio Tavagnacco** detiene il record di rigori assegnati con sette tiri concessi, 4 in casa e 3 fuori.

La **squadra più giovane risulta essere il Torino**, con un'età media di 20,4 anni, mentre la rosa più confermata nella Stagione 2009/2010 è stata quella del **Chia-siellis**, con 18 atlete confermate. Fra le curiosità, il risultato più pesante è stato un **10-1** alla sesta di andata; Bardolino Verona-Lazio. Le giornate più ricche per numero di reti effettuate sono state la sedicesima e la ventiduesima, chiusesi **entrambe con 28 gol**.

Il Calcio Femminile italiano ha offerto quest'anno alla Serie A **311 atlete** (39 por-

tieri, 96 difensori, 115 centrocampisti e 61 attaccanti), gli Usa ne hanno portate 4 (1 portiere, 2 centrocampisti ed un attaccante), il Brasile 3 (un centrocampista e due attaccanti), la Slovenia 2 (un centrocampista ed un attaccante); seguono poi con un'atleta Guinea Bissau (difensore), Finlandia e Canada (centrocampista), Montenegro e Spagna (attaccante).

A **livello arbitrale** il maggior numero di gare dirette va diviso per sei: **Cigana di Pordenone**, Saccetti di Modena, Malandra di Avezzano, Fossanova di Milano, Gentile di Lodi e Vettorel di Latina hanno diretto ognuno 4 gare in Serie A, con una media totale del 18%. La giornata con il **maggior numero di cartellini rossi**, quattro, è stata la diciannovesima del 24 aprile.

COPPA ITALIA

ALLA REGGIANA LA COCCARDA

È stata **Capo d'Orlando** la capitale del **Calcio Femminile**, lo scorso 12 giugno quando al termine della **Final Six**, la **Reggiana** si è aggiudicata il trofeo battendo per 7-6 ai tiri di rigore la Torres, dopo che anche i supplementari si erano conclusi sullo 1-1. Un **folto ed appassionato pubblico** ha poi accompagnato con calore la gara, anche grazie alla 'sorpresa' di Rai tv, che ha deciso di trasmettere su **Rai Sport 1** la diretta televisiva,

TORRES (4-4-2)

Criscione Arianna; Manieri Raffaella, Valenti Valentina, Tona Elisabetta, Cortesi Martina; Sorvillo Maria (5' st Pintus Tamara), Stracchi Daniela, Domenichetti Giulia, Fadda Alessia (20' st Iacchelli Selenia); Panico Patrizia, Iannella Sandy; a disposizione dell'Allenatore Salvatore Arca, Cupido Michela, Razzoli Roberta, Carboni Fiorella;

REGGIANA (4-2-3-1)

Vicenzi Silvia; Giubertoni Elisa (12' 1ts Fragni Debora), Magrini Valeria, Neboli Laura, Barbieri Lara; Brutti Veronica (30' st Casile Roberta), Nasuti Giulia; Spina Betty, Vicchiarello Evelyn, Parejo Angeles; Sabatino Daniela; a disposizione dell'Allenatore Milena Bertolini Tasselli Sabrina;

MARCATORI: 5' pt Sabatino (RE), 30' st Iannella (T).



UNA COPPA PER DUE

Il Presidente della Reggiana Betty Vignotto e il Vice Presidente Massimo Menighetti si godono il meritato trionfo in Coppa Italia dopo la finale contro la corazzata Torres

UN PREMIO AL MOVIMENTO

Il rappresentante del calcio regionale hanno celebrato a Pescara la prima edizione del "Best Awards Abruzzo", un momento di festa per riunire l'intero ambiente dopo una stagione intensa e ricca di spunti



A promuovere l'evento, lo stesso **Presidente Daniele Ortolano**, in collaborazione con **Pharmapiù Sport**, sponsor "storico" del Comitato, e gli organi di stampa regionali, tutti presenti all'importante kermesse. "È un modo per festeggiare chi si è distinto per **meriti particolari**, al di là dei risultati ottenuti in campo, celebrando così le migliori sfaccettature che il nostro calcio dilettantistico rappresenta con tutto il suo **sistema valoriale**" - ha sottolineato Ortolano, entusiasta per la massiccia partecipazione e per la bella serata trascorsa tra amici e uomini di sport.

A vivacizzare l'evento i due conduttori televisivi **Grazia Di Dio** e **Luigi Aurelio Pomante**, che hanno gestito con maestria i tempi delle consegne dei premi e le performance cabarettistiche di Gabriele Marconi. La giuria ha dovuto lavorare a fondo per scegliere i vincitori: nella categoria

"**Miglior Giocatore**" questi i vincitori: Andrea Clementoni (Mosciano Calcio - Eccellenza), Emanuele Bonelli (Casalincontrada 2002 - Promozione), Marco Sperandio (Valle Aterno Fossa - Prima Categoria) e Loris Di Nunzio (Audax Palmoli - Seconda C.). Grande attesa anche per i premi al "**Miglior Allenatore**", sezione che ha visto la vittoria di Gennaro Grillo (Mosciano Calcio - Eccellenza), Luigi Carosella (Virtus Cupello - Promozione), Attilio Tuzi (Ortigia - Prima C.) e Fabio Sanguedolce (Virtus Ortona 2008 - Seconda C.). Proseguendo sono state premiate le "**Migliori Società**": Alba Adriatica (Eccellenza), Martinsicuro (Promozione), Mutignano (Prima C.) e Castellamare Pescara Nord (Seconda C.); "**Premio Speciale**" anche per il **S.Gregorio** (Seconda C.), meritevole per aver affrontato una stagione sportiva difficile, **in chiave post-terremoto**,

GRAN FINALE

Il Presidente Daniele Ortolano (al centro) chiude la cerimonia di premiazione insieme alla giuria dei giornalisti e ai presentatori

ottenendo grandi risultati ed elogi da più parti.

Nella categoria "**Miglior Calciatrice**" è stata premiata la talentuosa Asia D'Innocenzo (Memy Team Giulianova - Serie C regionale), mentre per il "**Calcio a Cinque**" hanno ricevuto il riconoscimento le società CUS Chieti e Aragonese C5, distintesi rispettivamente nell'attività giovanile e in quella femminile. Una vera e propria acclamazione per i tre premiati nella categoria "**Miglior Giovane**": Alessandro Massa (Spal Lanciano), Eugenio Calvarese (Alba Adriatica) e Manlio D'Amico (Castel di Sangro) hanno ricevuto il riconoscimento per essere stati i protagonisti della **vittoria della selezione Juniores Abruzzo al**

BEST AWARDS

Premio e giuria Abruzzesi doc

La giuria del premio "**Best Awards Abruzzo 2010**" è stata presieduta dal noto giornalista de "Il Centro" **Stefano De Cristofaro**, firma del calcio regionale dalla A alla Z, esperto sia dei campionati professionistici che delle categorie dilettantistiche. Al suo fianco **un pool di addetti ai lavori** di sicuro affidamento come Nando Di Giovanni, Gianluca Lettieri, Alfredo Di Marzio, Orlando D'Angelo, Roberto Di Sante, Giovanni Marucci, Giulio Misticone e Marco Tancredi, tutti validi collaboratori del sito web patrocinato dal Comitato regionale **www.abruzzocalciodilettanti.it**, gestito sempre con maestria da **Angelo Colazilli**. Abruzzese al 100% la giuria, ma ancora più abruzzese il premio consegnato ai vincitori, una riproduzione in pietra della Maiella del celeberrimo **Guerriero di Capestrano**, statua simbolo della regione e delle sue genti.

Torneo delle Regioni, ma anche per essere stati poi convocati nella Nazionale Dilettanti di Mister Polverelli. Premiato anche il "**Miglior Arbitro**" della stagione, Dionisi della sezione de LAquila. Consegnati poi alcuni "**Premi Speciali**" per gratificare le società che hanno portato **lustro al calcio abruzzese**: Pescara Calcio (allenatore Eusebio Di Francesco), Chieti Calcio (allenatore Vincenzo Vivarini), Teramo Calcio, Daf Montesilvano, River 65, Montorio 88, Rappresentativa Juniores Abruzzo (allenatore Maurizio Cialini e Allenatore in 2a Pierluigi Iervese).

"UN PALLONE DI SPERANZA"

Il progetto del Sgs Veneto ha regalato un po' di gioia a ragazzi disagiati e ha insegnato loro il valore delle regole per imparare a rispettare se stessi e gli altri, all'insegna Fair Play

Il Fair Play è uno strumento fondamentale per la crescita di tutti i giovani, dentro e fuori dal campo: è questo il senso profondo di "Un pallone di speranza - Le regole del calcio", progetto formativo realizzato dal Settore Giovanile e Scolastico del Comitato Regionale Veneto che nei mesi scorsi ha coinvolto gli ospiti del **Carcere per Minori (IPM)** di Santa Bona di Treviso.

All'iniziativa hanno collaborato la Delegazione Provinciale FIGC e l'AIA di Treviso. Nella prima fase del progetto - da

dicembre 2009 a marzo di quest'anno - i ragazzi dell'istituto hanno seguito un ciclo di "lezioni" (due a settimana), tenute da uno staff formativo che comprendeva un arbitro, un tecnico ed un preparatore atletico.

Scopo di questi incontri, non solo far conoscere ai giovani partecipanti le **regole del calcio**, ma anche insegnare loro a sviluppare diverse **competenze sociali e comunicative** ed educarli al rispetto di se stessi e degli altri, reprimendo intolleranza e violenza in favore di un **comportamento corretto e leale**.

Superata l'iniziale diffidenza, i ragazzi del carcere hanno risposto con grande entusiasmo all'iniziativa, che prevedeva **proiezioni di filmati** per capire le regole, allenamenti, confronti tecnico-informativi. Sempre in questa fase, ci sono stati due **incontri "ufficiali"** per i giovani carcerati, che hanno sfidato prima gli studenti **dell'Istituto**

Scotton di Bassano del Grappa e poi una rappresentativa della sezione **AIA di Treviso**. Alla fine di entrambi i match si è tenuto il "terzo tempo", curato e organizzato dagli stessi ragazzi dell'istituto penitenziario.

LA SECONDA FASE

In questa fase di "Un pallone di speranza" (terminata nel maggio scorso) si è concentrata ancora di più **sull'aspetto tecnico** e sul lavoro in campo.

In questo periodo, infatti, i giovani coinvolti si sono allenati **due volte alla settimana**, in vista di un torneo a cui hanno preso parte alcuni istituti scolastici della zona e che si è concluso con la finalissima tra i ragazzi dell'IPM e gli studenti **dell'Istituto Alberini di Lancenigo di Villorba**, primi in una classifica che, assieme ai risultati del campo, teneva in considerazione il Fair Play, il rispetto delle decisioni arbitrali, le sanzioni discipli-

nari ricevute, il gioco di squadra. L'iniziativa ha coinvolto non solo i ragazzi, ma anche **le guardie dell'istituto penitenziario** che in alcune partite del torneo sono scese in campo a fianco dei giovani carcerati. E proprio a testimonianza della riuscita del progetto la direzione dell'IPM di Santa Bona ha già chiesto agli organizzatori di **continuare questa esperienza** anche nei prossimi mesi.

CALCIO FEMMINILE Campionesse in erba

Nella splendida cornice dei Colli Euganei, a Torreglia (Padova), serata di festeggiamenti per le ragazze della **Rappresentativa Femminile Under 15** del Veneto, laureatesi campionesse d'Italia nelle finali di categoria del 4 luglio scorso a **Cianciano Terme (Siena)**. La squadra del selezionatore Daniele Zotti si era imposta 1-0 nella finale **contro la Lombardia**, dopo aver superato Campania e Piemonte nei turni precedenti. Presenti quasi tutte le atlete (salvo chi era già in vacanza...) accompagnate dai genitori, lo staff della rappresentativa, i vice-commissari **Silvano Turrin e Gianni Meggiolaro**, il coordinatore regionale de SGS Giuseppe Ruzza, Michele Bettin e Franco De Porti del CRV. In un'atmosfera gioiale, le belle e simpatiche calciatrici sono state omaggiate di alcuni gadget, ed in particolare della maglia ricordo **"Campionesse d'Italia 2010"**. Una serata di festa, dunque, per chiudere in bellezza la stagione sportiva 2009-2010, con l'augurio di poter celebrare nuovi successi il prossimo anno.

GRIDO DI GIOIA L'esultanza dei giovani vincitori del Torneo Fair Play

